

DISCONNESSI

Numero 2 - ottobre 2019

Newsletter periodica dell'Alleanza italiana **Stop 5G**

#STOP5G

■ Sindaco s'appella
al Ministro
della Salute

■ Osservatorio
scuola

■ EPPELA,
raccolta fondi
Stop5G

■ Opposte fazioni:
precauzionisti
Vs negazionisti

■ **STOP5G
MANIFESTAZIONE
NAZIONALE,
5 NOVEMBRE
2019
TUTTI A ROMA**



Informazione libera e naturale
www.oasisana.com



■ Chi siamo



L'Alleanza Italiana Stop 5G è un comitato informale, una rete apartitica e trasversale della società civile spontaneamente coagulata nell'unico obiettivo di rivendicare il principio di prevenzione e di precauzione, promuovendo azioni sociali e politiche finalizzate all'esclusiva protezione della salute pubblica e della biodiversità seriamente minacciate dal progetto 5G Action Plan, recepito dal Governo italiano nella fase sperimentale iniziata già nel 2017.

L'Alleanza Italiana Stop 5G è nata nella seconda metà del 2018 all'indomani dell'uscita del libro inchiesta del giornalista **Maurizio Martucci** (*Manuale di autodifesa per Elettrosensibili, come sopravvivere all'elettrosmog di Wi-Fi, Smartphone e antenne di telefonia, mentre arrivano il 5G e il Wi-Fi dallo spazio, Terra Nuova*).

Promuovendo la circolarità di un'informazione libera per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi nell'uso delle radiofrequenze onde non ionizzanti, l'Alleanza Italiana Stop 5G persegue il raggiungimento del suo obiettivo nella richiesta al Governo italiano per l'urgente applicazione di una moratoria nazionale.



L'Alleanza Italiana Stop 5G è un interlocutore indipendente per Governo, Parlamento, Regioni, Province autonome e Comuni d'Italia.

Dal nord al sud, isole comprese, l'Alleanza Italiana Stop 5G è presente in ogni regione d'Italia attraverso gruppi, comitati e associazioni di cittadinanza attiva e consapevole (numerosi le sigle in lotta contro l'elettrosmog, in difesa di salute umana, animale e ambientale) e conta una rete capillare di volontari, attivisti e militanti impegnati sul territorio nazionale per difendere localmente salute pubblica ed ecosistema minacciati dal wireless di quinta generazione. Per questo, l'Alleanza Italiana Stop 5G affianca e sostiene l'organizzazione di incontri informativi e convegni Stop 5G territoriali-locali.

A livello nazionale, l'Alleanza Italiana Stop 5G è in rapporto sinergico e di adesione con ricercatori e scienziati (**Istituto Ramazzini, Centro per la Ricerca sul Cancro**), organismi non governativi di medici per l'ambiente (**ISDE Italia, ASSIMAS**), sindaci riuniti (**Associazione Nazionale dei Piccoli Comuni d'Italia**), gruppi di consumatori (**Movimento Consumatori, Centro Tutela Consumatori Utenti, Ferderconsumatori**), comitati e associazioni nazionali di malati (**Associazione Italiana Elettrosensibili, Associazione per la protezione e lotta all'elettrosmog, Comitato Oltre la MCS, Obiettivo Sensibile, Comitato Fibromialgici Uniti, Movimento Europeo Diversamente Abili**), organi nazionali d'informazione ecologica (**Terra Nuova**).

L'Alleanza Italiana Stop 5G ha promosso e aderisce all'**Alleanza Europea Stop 5G**, rinnovando la richiesta per una moratoria internazionale sul 5G anche agli organi politico-decisionali d'Europa.

■ Precauzionisti contro negazionisti. La verità

INCHIESTA

Paolo Orio

*10.000 articoli scientifici sui rischi
da elettrosmog per l'umanità.
Ma c'è chi nega.*

Telefoni cellulari, cordless, Tablet, I-pad, Wi-Fi, Wi-Max, stazioni radio base di telefonia mobile. La crescente diffusione di tecnologie wireless che utilizzano per la trasmissione dati radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti a frequenze sempre più elevate (vedasi le onde millimetriche a 26 Ghz del 5G), ha suscitato nella comunità scientifica internazionale un crescente dibattito sulle possibili implicazioni sanitarie per la popolazione esposta. La **necessità** di minimizzare le esposizioni ai campi elettromagnetici non ionizzanti (CEM da 0 a 300 Ghz) si protrae da più di mezzo secolo e vede contrapposte due posizioni antitetiche ed inconciliabili, riassumibili come esposto di seguito. Da un lato una posizione "conservativa", ferma sulla definizione di limiti espositivi fissati, fin dalla metà degli anni cinquanta, sulla base dell'assunto (verità incontrovertibile) che gli unici effetti dei campi elettromagnetici sulla salute umana siano gli effetti acuti di natura termica, dovuti ad un eccessivo riscaldamento dei tessuti biologici ed all'induzione di correnti elettriche. Questa posizione era allora sostenuta da associazioni private di origine industriale e dalle forze militari statunitensi già allora interessate allo sviluppo delle tecnologie a radiofrequenze per scopi bellici e di controllo della popolazione (sistema Active Denial System, che sfrutta onde millimetriche in dotazione alle forze militari USA). Questa posizione è stata codificata alla fine degli anni novanta da un'associazione privata di ingegneri e fisici auto-costituitasi nella **Commissione per la Protezione dalle Radiazioni Non Ionizzanti (ICNIRP)**, con sede in Germania, la quale ha individuato, mediante sperimentazione su manichini artificiali del tutto inerti (ghosts, fantasmi) riproducenti le



sembianze umane e la costituzione biochimica dei nostri tessuti (?), i valori di CEM (campi elettromagnetici) ai quali si verifica un significativo effetto termico.

L'ICNIRP ha quindi fissato un unico limite di esposizione, diverso per le diverse frequenze dei CEM, a tutela esclusivamente degli effetti nocivi di tipo acuto e di natura termica.

Secondo L'ICNIRP, pertanto, tali effetti termici sarebbero gli unici dannosi per la salute umana.

Come dimostrato in recenti indagini giornalistiche internazionali ed in articoli pubblicati su autorevoli riviste, alcuni membri di tale commissione non incarnano valori di indipendenza e trasparenza ma sono gravati da conflitti di interesse. **Per contro gran parte della comunità scientifica, in particolare quella non legata ai finanziamenti dei produttori e dei gestori delle tecnologie interessate, sostiene una posizione "cautelativa"** basata sull'applicazione del Principio di Precauzione e di Prevenzione, e quindi sulla minimizzazione delle esposizioni ai CEM a bassissima, alta e altissima frequenza. Tale posizione trova sempre più convincenti giustificazioni nel fatto che nell'organismo umano la biofisica governa la biochimica, mediante correnti elettriche endogene a determinate frequenze.

10.000 articoli scientifici peer review, attestano in vitro, su animali da esperimento, su volontari umani ed in studi epidemiologici, l'esistenza di effetti biologico/sanitari che si verificano per uno/due ordini di grandezza inferiori rispetto a quelli stabiliti dall'ICNIRP e fatti propri dalle leggi nazionali. Si tratta degli effetti di natura non termica noti sin dagli anni cinquanta del secolo scorso.

La dimostrazione di effetti biologici prodotti da radiazioni a bassissimo livello di intensità e quindi ampiamente al di sotto dei valori limite stabiliti per legge, a livello molecolare, cellulare, funzionale, e dei meccanismi che sottendono ad essi, è racchiusa in modo esemplare nel rapporto *Bioinitiative*, redatto da ventinove scienziati e ricercatori, esperti in materia, composto da ben 18 capitoli e 1470 pagine per un totale di migliaia di articoli scientifici pubblicati. Si evidenziano **tumori al cervello** negli adulti e nei bambini, leucemia negli adulti e nei bambini, aumentato rischio di malattie degenerative come l'Alzheimer e la sclerosi laterale amiotrofica (SLA), tumore alla mammella, alterazioni delle funzioni immunitarie (che includono allergie e amplificata risposta infiammatoria), aborto ed effetti sul sistema cardiocircolatorio, alterazione della funzionalità, della forma e del numero degli spermatozoi con conseguente ipo/infertilità, effetti neonatali e sul feto, disturbi cognitivi/comportamentali. Inoltre l'esposizione alle radiazioni elettromagnetiche di bassa ed alta frequenza può determinare l'insorgenza di una grave malattia ambientale a crescita esponenziale, denominata **Elettrosensibilità (EHS)**. Già nel 2009 il Parlamento Europeo ha invitato gli stati membri a riconoscere l'elettrosensibilità come invalidità seguendo l'esempio della Svezia. Un aspetto fondamentale da sottolineare è che l'insorgenza di tutti questi effetti biologico sanitari rappresenta l'espressione di esposizioni a tecnologie wireless implementate nel corso del tempo che hanno determinato un aumento iperbolico del campo elettromagnetico del fondo terrestre sino ad un miliardo di miliardi di volte! Cosa accadrà di peggio, a livello sanitario, all'umanità ed all'ecosistema intero con l'arrivo dell'ultimo standard wireless 5G? Certamente questa tecnologia aumenterà considerevolmente l'esposizione della popolazione alle microonde:

- comporterà l'installazione di numerosissime nuove antenne (sino ad 1 milione), in prossimità di abitazioni, luoghi di lavoro e di ritrovo, che si aggiungeranno a quelle esistenti del 2G, 3G, 4G, wi-fi e wi-max.
- le potenze irradiate delle stazioni radio base e dai dispositivi 5G saranno maggiori. Inoltre i dispositivi wireless che operano a banda larga, con frequenze sopra i 10 Ghz possono determinare danni permanenti ai tessuti persino dopo esposizioni molto brevi, come ha dimostrato una recente ricerca scientifica condotta nella confederazione elvetica.



- in Italia le frequenze assegnate per il 5G prevedono anche l'impegno di onde millimetriche, mai finora utilizzate su larga scala. Studi sperimentali condotti su animali esposti a onde millimetriche hanno evidenziato effetti conclamati come: alterazioni della frequenza e del ritmo cardiaco, alterazioni del sistema immunitario, aumento dell'antibiotico-resistenza, cataratta, effetti teratogeni, danni a carico della cromatina, alterazione dell'espressione genica.
- Il comitato **Scheer (Comitato per la Salute, l'Ambiente ed i Rischi Emergenti della Ue)**, facendo riferimento alla nuova tecnologia 5G, individua come "rischio emergente", gli effetti potenziali sull'ambiente naturale legati all'aumento delle radiazioni elettromagnetiche. Tale rischio è considerato di massima urgenza ed importanza anche perché si rischiano effetti sulla salute non intenzionali.

I cittadini saranno dunque inconsapevolmente **oggetto di una sperimentazione** ideata a fini commerciali che solleva dubbi di natura etica poiché numerosi ed attendibili studi scientifici hanno dimostrato gravi danni alla salute legati alle esposizioni alle microonde come visto sopra. Per tale motivo, **la sperimentazione della rete 5G dovrebbe essere vietata in base al Codice di Norimberga (1947)**. Si pone pertanto ineluttabile l'applicazione immediata della **Prevenzione Primaria**, attraverso serie politiche di riduzione massiva delle immissioni ambientali di elettrosmog per non vederci costretti ad affrontare, come accaduto per inquinanti passati tristemente alla storia come amianto, benzene e formaldeide, emergenze sanitarie fuori controllo.

#STOP 5G



1° Ottobre 2019
Parlamento Europeo
Bruxelles (Belgio)

Conferenza stampa

Michèle Rivasi
(europarlamentare UE)

Prof. Martin Pall
(Washington University, USA)

Dott. Marc Arazi
(PhoneGate Alert, FR)

Dott. Maurizio Martucci
(Alleanza Europea Stop 5G, ITA)

www.alleanzaitalianastop5g.it/
facebook.com/Alleanza-Italiana-Stop-5G

DIRETTA WEB STREAMING

#STOP5G

moratoria subito e difesa della salute

Alleanza Europea Stop 5G

5G, favorevoli e contrari.

Ecco la mappa dello scontro in atto tra negazionisti, precauzionisti e conflitti d'interessi.

Maurizio Martucci



Internet delle cose e wireless di quinta generazione, non un aggiornamento per soli Smartphone ma intelligenza artificiale con connessione simultanea di un milione di oggetti per chilometro quadro. Turismo virtuale, visore ottico e tuta tattile, droni in cielo, riconoscimento facciale, auto senza conducente, smart pannolini per bebè, frigorifero parlante, sanità 5G e industria 4.0. Nulla sarà più come prima, il Big Data su cui punta il Governo non è una semplice rivoluzione digitale, ma un'iperconnessione permanente e ubiquitaria. Nel prossimo triennio, solo Huawei annuncia 3,1 miliardi di euro sull'Italia. Le multinazionali nel cartello **Next Generation Mobile Network** promettono investimenti planetari per ridurre digital divide e latenza. Il futuro che non c'era, velocità di trasferimento dati da 100 a 1000 volte superiore agli attuali standard. Ma pure migliaia di nuove stazioni radio base, l'installazione di un milione di nuove antenne a microonde millimetriche per frequenze estremamente elevate, più pulsate e l'innalzamento dell'irradiazione elettromagnetica, dall'attuale limite di campo elettrico nella media dei 6V/m forse anche cento volte più di oggi. Stravolto il fondo naturale terrestre, il 5G funzionerà in un groviglio di onde non ionizzanti nella sommatoria 2G, 3G, 4G, Wi-Fi, Wi-Max e col wireless dallo spazio gettato dai satelliti in orbita: autorizzati i primi 12.000 per irraggiare ogni parte del mondo, l'America ne ha lanciati 60

(auto-bruceranno i primi tre già dispersi), mentre le Smart City de L'Aquila e Roma hanno sottoscritto protocolli d'intesa con l'Agenzia Spaziale Europea. Nessuno se ne potrà sottrarre. Giorno e notte vivremo con 5 milioni di Watt su frequenze tra 12 Ghz e 30 Ghz, alti livelli di pulsazione anche al mare e in montagna. Pure in Amazzonia. Ma la crociata di una schiera di comuni e sindaci cautelativi invoca il principio di precauzione sancito dall'Unione europea: come affermano i giudici di Newcastle e le ispezioni del Congresso nelle commissioni federali statunitensi, il 5G non è sicuro e privo di studi preliminari sui rischi socio-sanitari per ecosistema e umanità esposti ad inesplorate radiofrequenze, prima d'ora solo per scopi militari nei sistemi di dispersione delle folle (**active denial system**), colpite pelle e terminazioni nervose. Non c'è certezza anche perché non esistono test indipendenti, scollegati dagli interessi dell'industria che minimizza il rischio. Da qui dieci interrogazioni parlamentari tra **Montecitorio e Palazzo Madama**, cinque deputati firmatari di una mozione per la moratoria. Tra Regioni, Province autonome e Comuni, un centinaio di amministrazioni vorrebbe fermare il più grosso esperimento a cielo aperto mai condotto nella storia dell'umanità, mentre una quarantina di comuni hanno adottato provvedimenti cautelativi e in veste di massima autorità sanitaria sette sindaci persino ordinanze urgenti e contingibili: **Marsaglia (Cuneo), Delia (Caltanissetta), Tribano (Padova), Montegrotto Terme (Padova), Ricaldone (Alessandria), Torreglia (Padova) e Scanzano Jonico (Matera)** rinunciano al 5G, coi sindaci di **Cogne (Aosta) e Prasco (Alessandria)** pronti ad accodarsi se il Governo non offrirà garanzie, visto che Belgio (regione federale di **Bruxelles**) e **Svizzera** (tre cantoni) hanno approvato la moratoria e la Louisiana (USA) studierà le ricadute del wireless. Eppure, secondo alcuni, l'elettrosmog non è un'emergenza sanitaria. Assenti studi epidemiologici, la divergenza nella

contrapposizione è nel richiamo ai soli effetti termici, non biologici. Surriscaldamento cutaneo e basta, senza penetrazione delle onde nel corpo né ripercussioni sull'organismo vivente: "nessuna prova della correlazione tra cellulari e cancro". **Alessandro Vittorio Polichetti** è primo ricercatore nel Centro nazionale per la protezione delle radiazioni e fisica computazionale dell'**Istituto Superiore di Sanità (ISS)**. Non è un medico, ma un tecnico. Audito alla Camera, ha riferito che gli "effetti termici sono connessi al riscaldamento dei tessuti del corpo umano da parte dell'energia elettromagnetica convertita in calore all'interno del corpo" e che "l'evidenza nell'uomo è stata giudicata limitata per il rischio di glioma e neurinoma del nervo acustico negli utilizzatori di telefoni cellulari. In questi ultimi l'evidenza di rischio di altri tumori è stata giudicata inadeguata". In pratica, secondo Polichetti, "le onde millimetriche sono riflesse o assorbite solo superficialmente a livello della pelle, senza quindi penetrare all'interno del corpo". Diversamente la pensa il **Comitato Scientifico sui rischi sanitari ambientali ed emergenti (SCHEER)** della Comunità Europea: ha diffuso un rapporto in cui scrive che "la mancanza di prove chiare per informare lo sviluppo delle linee guida sull'esposizione alla tecnologia 5G lascia aperta la possibilità di conseguenze biologiche non intenzionali". Non a caso l'ISS, con altri istituti di ricerca, per capirne di più partecipa all'**Alleanza Contro il Cancro** e nel working group coordinato da **Stefano Indracolo** (Istituto Oncologico Veneto) studia le possibili correlazioni tra onde dei telefonini e glioblastoma, un tumore maligno del cervello. Negazionista di danni è anche la Commissione Internazionale per la protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ICNIRP), associazione privata con sede in Germania, collabora con l'OMS: redatte da tecnici e fisici, sulle sue linee guida si basano i limiti per l'intera umanità, ritenuti sicuri anche fino a 61 V/m, valutate simulazioni in laboratorio su manichini riempiti di gel (i cosiddetti phantoms per il SAR, tasso d'assorbimento del corpo) irradiati fino al surriscaldamento del busto plastico, privo però di capacità dielettriche dell'uomo. Limiti sfiorati nello scandalo phonedgate, in Francia migliaia di cellulari sono stati ritirati dal mercato. Ma sulla morte di cellule neuronali, l'aggiornamento 2018 delle linee guida ICNIRP afferma che "sebbene un gruppo abbia riferito l'aumento del rischio di malattie neurodegenerative, due studi non sono riusciti a confermare questi risultati". A seguito di

un'intervista rilasciata al The Telegraph da **Eric van Rongen** (presidente ICNIRP), lo scienziato **Dariusz Leszczynski** ha pubblicato uno scambio di email con **van Rongen** in cui, quest'ultimo, non ha nascosto il lato oscuro del 5G, affermando che i test di valutazione saranno eseguiti solo dopo il lancio del nuovo wireless. Da qui l'assioma, nell'interrogativo: siamo cavie? **Angelo Gino Levis** (ex Mutagenesi Ambientale all'Università di Padova, consulente in diverse cause in cui i giudici hanno riconosciuto il nesso telefonino=cancro), in un recente giudizio in cui il Tribunale di Monza ha condannato l'INAIL per malattia professionale da elettrosmog, ha prodotto una lista con 34 nomi di appartenenti all'ICNIRP su cui graverebbero legami non dichiarati con l'industria. Conflitti d'interessi e contiguità: già in passato i vertici della commissione finirono al centro di scandali. Nella disputa tra opposte fazioni, s'inserisce l'**Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC)**: ha ufficializzato la rivalutazione della classificazione delle radiofrequenze nella lista degli agenti cancerogeni. Nelle "Raccomandazioni del gruppo consultivo sulle priorità per la Monografia IARC" per il 2020-2024, l'elettrosmog ha la precedenza per la revisione. Dal 2011 in Classe 2B (possibile agente cancerogeno) finirebbe in Classe 2A (probabile agente cancerogeno) se non in Classe 1 (cancerogeno certo), valutate le evidenze su cavie uomo-equivalenti nei più aggiornati studi del **National Toxicology Program** (25 milioni di dollari dall'agenzia governativa USA per medicinali e alimenti) e del **Centro per la Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni dell'Istituto Ramazzini** (5 milioni di euro da filantropi, Ministero della Salute e ARPA Emilia-Romagna). Eppure, proprio l'altro ieri, l'ISS ha pubblicato un rapporto con la sintesi di evidenze scientifiche



tra radiofrequenze e tumori: "l'uso del cellulare non risulta associato all'incidenza di neoplasie nelle aree più esposte durante le chiamate vocali - affermano, riaprendo il caso - ma servono altre indagini sui rischi legati all'utilizzo fin dall'infanzia". Altre metaanalisi in doppio cieco e senza business bias evidenziano però i contrasti nell'interpretazione sulla possibile azione cancerogena con rapporto causa-effetto e plausibilità biologica, mentre l'ufficio nazionale di statistica inglese registra un'impennata di glioblastomi da 2.4 (lobo temporale e frontale) fino a 5 ogni 100.000 abitanti, più del doppio: nonostante la sentenza d'appello in Consiglio di Stato, non a caso sono passati in TV gli spot dei ministeri condannati dal TAR Lazio in primo grado. Più che intelligente, il cellulare è rischioso. Nel dubbio, scrive l'ISS: "Il 5G potrà portare a scenari di esposizione molto complessi, con livelli di campo elettromagnetico molto variabili nel tempo, nello spazio e nell'uso delle risorse delle bande di frequenza". Cautela o negazione, la certezza sta nell'azzardo.



Vai allo sconto 15% Terra Nuova Edizioni
<https://www.terranuovalibri.it/libro/dettaglio/maurizio-martucci/manuale-di-autodifesa-per-elettrosensibili-9788866813910-236288.html/?isd=41>

IDEA SCUDO
 Gruppo Creamoda

**INNOVARE
 PER PROTEGGERE
 PROTEZIONE E PREVENZIONE**

● ● ●
**TESSUTI, PRODOTTI E CAPI
 SCHERMANTI LE ONDE
 ELETTROMAGNETICHE
 MADE IN ITALY**

**IDEASCUDO
 UNITI CONTRO L'ELETTROSMOG**

Tutta la nostra produzione è brevettata e certificata.
www.ideascudo.com • info@ideascudo.com



#STOP5G

UNO STRISCIONE SU OGNI BALCONE



campagna nazionale unitaria
di mobilitazione permanente
per la moratoria promossa
dall'Alleanza Italiana Stop 5G

www.alleanzaitalianastop5g.it

■ Sindaco s'appella al Ministro della Salute:

INTERVISTA

“non faccia orecchie da mercante!”

Maurizio Martucci

Primo cittadino a Mongrando (Biella), Antonio Filoni approva un ordine del giorno per la precauzione chiedendo il sostegno del neo-ministro Roberto Speranza. “Non siamo contro la tecnologia. Siamo contro l'eccesso nel rischio per la salute!”

Piemonte, provincia di **Biella**. Primo cittadino al secondo mandato consecutivo sponsorizzato da una lista civica. **Antonio Filoni** è Sindaco di **Mongrando**, tra le più recenti municipalità d'Italia ufficialmente contrarie all'avanzata del 5G. Il territorio amministrato non è nella famigerata lista dei 120 dell'AgCom né tra i 235 paesi Bandiera Arancione. Ma visto che il 5G ambisce al 98% della nazione, meglio portarsi avanti col lavoro. Da qui un ordine del giorno approvato in Giunta, senza il clamore mediatico delle mozioni per la precauzione dei big, passate a Roma (Municipio XII), Torino, Catania e Firenze, ma forte della determinazione del Sindaco di un piccolo centro che vuole vederci chiaro prima di costringere i suoi cittadini in un salto nel buio. “Impegna il Governo attraverso il Ministero della Salute – è scritto nel documento di Mongrando, tremila abitanti - a porre in atto tutto quanto sia possibile per scongiurare le problematiche sulla salute e sull'ambiente che potrebbero insorgere con l'avvento sul territorio nazionale ed in particolare del Comune di Mongrando della tecnologia 5G. E chiede se l'avvento della fibra ottica non sia sufficiente a soddisfare le esigenze della popolazione vista anche la capillarità del servizio effettuato con il ben più sicuro e rassicurante cablaggio”. **Sindaco Filoni, nonostante 110 atti**

per la prevenzione dal Parlamento al più piccolo dei comuni, il Governo però va avanti lo stesso. Si parla di tecno-dittatura, il 5G è quindi anche un problema di democrazia? “Credo purtroppo di sì, il Governo non può ignorare istanze che arrivano dai Comuni e quindi dai cittadini, credo poi ci sia molta disinformazione in merito, voluta dai chissà quali poteri”. **Approvato il documento in Giunta Comunale, sul giornale biellese s'è poi appellato al neo-ministro della salute Roberto Speranza, perché?** “Oltre ad appellarmi al ministro, nelle prossime settimane userò tutti i mezzi necessari perché il mio appello e la nostra delibera arrivino fino in fondo. Finora, credo che il Ministero della Salute abbia fatto orecchie da mercante”. **In capo al Sindaco, come massimo rappresentante di tutela sanitaria sul territorio, c'è proprio la tutela della salute da minacce emergenti. Da Sindaco a Sindaco, cosa si sente di dire ai suoi colleghi che lottano per la precauzione?** “Non bisogna abbassare la guardia, propongo ai colleghi di fare rete su questo tema, ne va della salute di tutti. Sarebbe utile alzare la voce. Propongo all'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia di chiedere subito un incontro con il Governo. Non siamo contro la tecnologia. Siamo contro l'eccesso nel rischio per la salute!”

**TRA
IL DIRE
E IL FARE
[INFORMARE]***



* [Le persone affette da MCS, una condizione complessa determinata da aspetti genetici e ambientali, risultano intolleranti alle sostanze chimiche e trovano giovamento solo vivendo in un ambiente sano e protetto dagli inquinanti ambientali. L'impegno del Comitato Oltre la MCS è quello di condividere pratiche di vita quotidiana, fornire informazioni per ridurre e limitare l'isolamento sociale derivante dalla patologia, divulgare la conoscenza e la prevenzione della malattia, promuovere la ricerca scientifica e il riconoscimento medico, legale e sociale della patologia come disordine di origine organica biologica.]

MCS
Multiple Chemical Sensitivity
Sensibilità Chimica Multipla



FACEBOOK
GRUPPO OLTRE LA MCS
www.oltrelamcs.org

DISCONNESSI DAY

**GIORNATA EUROPEA
di SCIOPERO DIGITALE
1 OTTOBRE 2019**

con il patrocinio di



Centro Tutela
Consumatori Utenti



**MOVIMENTO
CONSUMATORI**



non usare smartphone,
cellulari, wi-fi, tablet
e connessioni wireless

#STOP5G

**moratoria subito
e difesa della salute**

Alleanza Europea Stop 5G



www.alleanzaitalianastop5g.it/
facebook.com/Alleanza-Italiana-Stop-5G

Cellulari-tumori, dal Consiglio di Stato nuova sentenza contro i Ministeri: “rimasti inerti, comportamento incoerente, si applichi la precauzione per i cittadini”. Ha avuto ragione A.P.P.L.E.

È stata depositata la sentenza del Consiglio di Stato n. 5887/2019 in tema di rischi per la salute da telefono cellulare. La sentenza del TAR Lazio del 16.1.2019 aveva accolto il ricorso dell'Associazione Associazione per la protezione e lotta all'elettrosmog (A.P.P.L.E.) ordinando al Ministero dell'Ambiente, della Salute e MIUR di svolgere una campagna di informazione a livello nazionale su tali rischi. I Ministeri – pur avendo dichiarato di voler adempiere all'ordine del TAR – avevano poi presentato appello.

<https://oasisana.com/2019/08/28/rischio-cellulari-tumori-dal-consiglio-di-stato-nuova-sentenza-contro-i-ministeri-rimasti-inerti-comportamento-incoerente-si-applichi-la-precauzione-per-i-cittadini-ha-avuto-ragione-a-p-p-l-e/>

Shock in Parlamento USA: “problemi al cuore!” Bimbo di 10 anni racconta al Governo l'inferno del Wi-Fi a scuola!

Allucinante, problemi al cuore per il Wi-Fi a scuola. “Ho iniziato ad accorgermi dei pericoli del wireless quando ho iniziato a seguire le lezioni di francese in biblioteca. Sul soffitto ci sono 7 router wireless.” E' solo l'inizio della testimonianza shock resa da un bambino di soli 10 anni, chiamato in audizione nel Parlamento dello Stato della California per raccontare a Governo locale e politica federale cosa significa vivere da elettrosensibile in età pediatrica, costretto a subire l'irradiazione pubblica delle radiofrequenze persino nella propria scuola.

<https://oasisana.com/2019/08/31/shock-in-parlamento-usa-problemi-al-cuore-bimbo-di-10-anni-racconta-al-governo-l'inferno-del-wi-fi-a-scuola-video-in-italiano/>

5G, ecco il video appello di medici e scienziati italiani per la moratoria

Insediato il Governo Conte Bis, l'Alleanza Italiana Stop 5G realizza un video con il meglio dei pronunciamenti per la precauzione e la richiesta di moratoria nazionale espressi da medici, scienziati e ricercatori italiani.

<https://oasisana.com/2019/09/09/5g-ecco-il-video-appello-di-medici-e-scienziati-italiani-per-la-moratoria/>

Bandiera arancione, la rivolta dei Sindaci: “il 5G non lo vogliamo!”

Bagno di Romagna (Cesena-Forlì), Arona (Novara), Barga (Lucca), Tenno (Trento) e altri amministratori nei comuni in riva all'Adige non aderiranno. Nel consiglio comunale di Trento è stata poi presentata una mozione d'opposizione, esattamente come nei municipi di Sant'Agata dé Goti (Benevento), Maniago (Pordenone) e Valsinni (Matera), mobilitati poi i cittadini di Cisternino (Brindisi), Pizzighettone (Cremona) e Marostica (Vicenza) polemici sulla scelta del loro Sindaco di optare per il 5G orange senza uno straccio di prova provata per sicurezza e innocuità su umanità ed ecosistema.

<https://oasisana.com/2019/09/11/bandiera-arancione-la-rivolta-dei-sindaci-il-5g-non-lo-vogliamo-documenti-esclusivi/>

5G, Curatella (Torino Smart City) su neo-ministro Pisano: “nessuna Innovazione senza valutazioni d'impatto sociale, sanitario, ambientale!”

Cataldo Curatella è consigliere comunale di Torino, presidente della Commissione Smart City, promotore della mozione per la precauzione approvata in aula sotto la Mole, relatore a Montecitorio nella conferenza stampa dell'Alleanza Italiana Stop 5G per la moratoria nazionale. Conosce bene Paola Pisano, ex assessore al digitale nella giunta Appendino, neo-ministro dell'Innovazione nel Governo Conte Bis al posto lasciato al MISE da Di Maio.

<https://oasisana.com/2019/09/10/5g-curatella-torino-smart-city-su-neo-ministro-pisano-nessuna-innovazione-senza-valutazioni-d'impatto-sociale-sanitario-ambientale/>

Moratoria 5G, da European Consumers un dossier e l'annuncio di querela: “saremo parte civile a difesa di salute e ambiente”

“Rapporto ISDE – European Consumers sui campi elettromagnetici e i rischi connessi alle nuove tecnologie”, 146 pagine sui rischi del 5G

per umanità e ambiente inviato a tutti i Sindaci d'Italia, ma pure al Governo Conte Bis e ai gruppi parlamentari. Lo ha appena ufficializzato European Consumers "associazione delle associazioni", prospetta azioni giudiziarie dopo il nuovo rapporto scritto insieme ai medici per l'ambiente di ISDE Italia.

<https://oasisana.com/2019/09/11/moratoria-5g-da-european-consumer-un-dossier-e-lannuncio-di-querela-saremo-parte-civile-a-difesa-di-salute-e-ambiente/>

Petizione e documento dei medici di ISDE Italia: sul 5G l'ISS non ci tutela!

In un commentario di 19 pagine a firma del Dott. Agostino Di Ciaula, presidente del comitato scientifico, ISDE Italia smaschera le falle metodologiche dello studio, smontando la tesi negazionista, offuscata da una visione parziale e monca di elementi sostanziali per la valutazione dei danni complessivi da elettrosmog. E con l'oncologo Prof. Benedetto Terracini (già Epidemiologia dei Tumori all'Università di Torino) lancia una petizione on-line per il Ministro della Salute.

<https://oasisana.com/2019/08/16/5g-tumori-cellulari-i-medici-isde-italia-smascherano-il-rapporto-dellistituto-superiore-di-sanita-inadeguato-a-garantire-la-salute-pubblica/>

Documenti utili, ecco tutto quello di cui hanno bisogno cittadini e politica per rivendicare la precauzione

Diffida per il Sindaco, modello raccolta firme di opposizione al 5G, modello di istanza di accesso agli atti per capire cos'è quell'antenna posizionata davanti casa. E poi, modello di delibera di giunta, mozione di consiglio comunale e ordinanza Stop 5G del Sindaco. E tanto altro materiale ancora.

<https://www.alleanzaitalianastop5g.it/442963891>

Italia Stop 5G, quasi 120 atti ufficiali sinora prodotti da Parlamento, Regioni, Province e Comuni

Ecco la lista aggiornata, di tutti gli atti presentati e ufficialmente già approvati in nome della prevenzione e precauzione.

<https://www.alleanzaitalianastop5g.it/443193497>

Alleanza Europea Stop 5G, la marcia dei tedeschi

A Berlino è andata in scena la mobilitazione promossa dall'europarlamentare e medico Klaus

Buchner a cui hanno partecipato anche i tedeschi di Attention 5G, aderenti all'Alleanza Europea Stop 5G.

<https://oasisana.com/2019/09/23/stop-5g-in-germania-i-video-della-manifestazione-di-piazza-a-berlino/>

Alleanza Europea Stop 5G, 3.000 persone in piazza in Svizzera

Migliaia di manifestanti in piazza a Berna per la seconda protesta unitaria organizzata in Svizzera contro il 5G.

<https://oasisana.com/2019/09/22/stop-5g-migliaia-in-piazza-in-svizzera-e-oggi-si-manifesta-in-germania-foto/>

Alleanza Europea Stop 5G, il corteo in Olanda

A L'Aja (sede della Corte Internazionale di Giustizia delle Nazioni Unite) s'è svolto un corteo e manifestazione di piazza: 800 attivisti Stop 5G hanno partecipato, sfilando dalla stazione centrale verso Lange Voorhout. Esposti striscioni e cartelli con scritto "5G = uccidendoci dolcemente", "5G rifugiato" e "Non siamo cavie animali", rivendicando il principio di precauzione.

<https://oasisana.com/2019/09/10/le-foto-corteo-e-raduno-stop-5g-in-olanda-siamo-rifugiati-politici-dal-5g-esclusiva/>

Malta e Cipro frenano sul 5G: "prima gli studi sulla salute"

I parlamentari di Cipro e Malta chiedono uno studio sui rischi per la salute prima di autorizzare il 5G.

<https://oasisana.com/2019/09/20/malta-e-cipro-frenano-sul-5g-prima-gli-studi-sulla-salute/>

Elettrosmog dannoso, riparte la ricerca USA

Il National Toxicology Program (NTP) degli Stati Uniti d'America inizierà presto una nuova fase del suo progetto di studio sulle radiofrequenze di lunga durata.

<https://oasisana.com/2019/09/18/elettrosmog-dannoso-riparte-la-ricerca-usa-mentre-sul-5g-indaghera-il-ramazzini-italia/>

È nato l'Osservatorio Scuola

Composto da personale docente-insegnante assegnato a vario titolo nella scuola pubblica italiana, l'Osservatorio Scuola dell'Alleanza Italiana Stop 5G nasce per individuare criticità ambientali derivabili dall'irradiazione wireless nelle aule, per fornire agli organi istituzionali suggerimenti utili per la precauzione, in difesa della salute di alunni e personale del comparto scuola.

<https://www.alleanzaitalianastop5g.it/443431585>



OSSERVATORIO SCUOLA dell'ALLEANZA ITALIANA STOP5G

Prof.ssa Annalisa Buccieri
annalisabuccieri@yahoo.it

Prof.ssa Marinella Giulietti
marinellagiulietti@hotmail.it

Prof. Andrea Grieco
dr.agrieco@gmail.com

Prof.ssa Mena Senatore
senatore.m@tiscali.it

Prof. Francesco Trotta
francescotrottapg@alice.it

Prof. Salvatore Vallario
basilischi2@gmail.com

Su EPPELA sostieni il crowdfunding "STOP 5G, prima manifestazione nazionale: AIUTACI"

eppela™

È ora di scendere in piazza: è giunto il momento. Tocca all'Italia precautionista. **MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2019** grande manifestazione nazionale unitaria a Roma, con un presidio in Piazza di Montecitorio e un convegno internazionale alla Camera dei Deputati.

ABBIAMO BISOGNO DEL TUO FONDAMENTALE SOSTEGNO PER COPRIRE LE SPESE DEL PIÙ GRANDE e PIÙ IMPORTANTE EVENTO STOP5G D'ITALIA.

Sostieni la nostra raccolta fondi su EPPELA, effettua una donazione dal 2 al 22 Ottobre 2019: l'Alleanza Italiana Stop 5G utilizzerà tutti i fondi raccolti per coprire le spese di gestione. Tutti i partecipanti nell'organizzazione dell'evento sono volontari e come tali aderiscono spontaneamente e in maniera gratuita all'iniziativa, i fondi raccolti verranno quindi così utilizzati:

1) GESTIONE DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE ALLA CAMERA DEI DEPUTATI (pagamento dei costi di viaggio e permanenza di relatori nazionali e internazionali, organizzazione del convegno, etc..)

2) MATERIALI INDISPENSABILI AL PRESIDIO (acquisto bandiere, striscioni, magliette, materiale propagandistico etc.)

<https://www.eppela.com/it/projects/25474-stop-5g-prima-manifestazione-nazionale-aiutaci>



Pagina Facebook

Alleanza Italiana Stop 5G

Sito Web

www.alleanzaitalianastop5g.it

Portavoce nazionale, ufficio stampa

Dott. Maurizio Martucci

alleanzaitalianastop5g@gmail.com

Segreteria nazionale

Roberta Borghese

stop5gmeeting@gmail.com

Grafica e creatività

Stefania Rotondi

GRUPPO di COORDINAMENTO OPERATIVO TERRITORIALE dell'ALLEANZA ITALIANA STOP5G

ABRUZZO Dott.ssa Tonia Di Giovacchino

tonia.digiovacchino@libero.it

BASILICATA Dott. Arch. Antonella Masi

antomasi1975@gmail.com

CAMPANIA Dott.ssa Maria Gioia Tomassetti

ippocrates2005@libero.it

FRIULI VENEZIA GIULIA Diego Cervai

diego.cervai@libero.it

LAZIO Prof.ssa Annalisa Buccieri

annalisabuccieri@yahoo.it

LOMABARDIA Dott. Paolo Orio

paolo.orio17@gmail.com

MARCHE Stefania Gagliardi

stefaniagagliardi63@virgilio.it

PUGLIA Dott.ssa Fabia Del Giudice

fabiadeldiudice@gmail.com

SARDEGNA Dott.ssa Claudia Zuncheddu

claudia.zuncheddu@tiscali.it

SICILIA Tania Spanò

taniaspao@gmail.com

TRENTINO ALTO ADIGE Andrea Maschio

andrea.maschio@rcpsnc.it

UMBRIA Prof.ssa Marinella Giuliotti

marinellagiuliotti@hotmail.it

VENETO Arch. Laura Masiero

masierolaura1211@gmail.com





DISCONNESSI

newsletter gratuita e periodica,
per riceverla basta scrivere una email
col proprio indirizzo
autorizzando il trattamento dati
alleanzaitalianastop5g@gmail.com

OBIETTIVO 50.000 ADESIONI SUBITO

Firma su Change.org la petizione
Stop 5G, moratoria subito in difesa della
salute pubblica promossa dall'Alleanza
Italiana Stop 5G e lanciata dalla
dott.ssa Fiorella Belpoggi

<https://www.change.org/p/governo-italiano-stop-5g-moratoria-subito-in-difesa-della-salute-pubblica>